

[HEALTH CHECK] I finanziamenti che le Regioni potranno inserire nei Psr. Utilizzabili dal 2010

Psr 2007-2013, le nuove misure

[DI ANGELO FRASCARELLI]

Entro il 30 giugno 2009, tutte le regioni italiane dovranno presentare alla Commissione Ue le modifiche ai Psr per inglobare le novità introdotte con l'*Health check*. La Commissione dovrà approvare la revisione dei Psr entro il 31 dicembre 2009, in modo che le nuove misure siano attive dal 1° gennaio

2010. Le novità sono molteplici.

Le risorse finanziarie dei Psr aumenteranno, dal 2010, per effetto dell'aumento del tasso di **modulazione obbligatoria**; le nuove risorse rappresentano una sorta di *enveloppe* nazionale e saranno utilizzate, a partire dal 1° gennaio 2010, a favore delle iniziative connesse alla realizzazione delle "nuove sfide" o "nuove priorità" individuate

dall'*Health check*:

- adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti;
- energie rinnovabili;
- gestione risorse idriche;
- biodiversità;
- accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario;
- approcci innovativi legati alle "nuove sfide".

I contenuti e le strategie di queste "nuove sfide" sono

esplicitate in due atti normativi:

- il **Reg. Ce 74/2009** del Consiglio del 19.01.2009, che modifica il Reg. Ce 1698/2005 relativo alla politica di sviluppo rurale 2007-2013;
- la **Decisione del Consiglio del 19.01.2009** sugli Orientamenti strategici comunitari (OSC).

Vediamo nel dettaglio le nuove possibilità di finanziamento che le Regioni potranno

[**TAB. 1 – ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E MITIGAZIONE DEI RELATIVI EFFETTI**]

TIPI DI OPERAZIONI	MISURE	EFFETTI POTENZIALI
Uso più razionale di concimi azotati (p.es., uso ridotto, attrezzatura, agricoltura di precisione), migliore stoccaggio del letame	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 214: pagamenti agroambientali	Riduzione delle emissioni di metano (CH ₄) e di protossido di azoto (N ₂ O)
Miglioramento dell'efficienza energetica (p.es. utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Misura 124: cooperazione per nuovi prodotti, processi e tecnologie	Riduzione delle emissioni di biossido di carbonio (CO ₂) grazie al risparmio energetico
Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (p.es. installazione di reti antigrandine)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole	Riduzione degli effetti negativi di fenomeni meteorologici estremi sul potenziale produttivo agricolo
Pratiche di gestione del suolo (p.es., metodi di dissodamento, colture intercalari, rotazione diversificata delle colture)	Misura 214: pagamenti agroambientali	Riduzione del protossido di azoto (N ₂ O), sequestro del carbonio, adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici sul suolo
Modificazione dell'uso del suolo (p.es., conversione da seminativo in pascolo, messa a riposo permanente)	Misura 214: pagamenti agroambientali Misura 216: investimenti non produttivi	Riduzione del protossido di azoto (N ₂ O), sequestro del carbonio
Estensivizzazione dell'allevamento (p.es. riduzione della densità di carico) e gestione delle formazioni erbose	Misura 214: pagamenti agroambientali	Riduzione del metano (CH ₄) e del protossido di azoto (N ₂ O)
Imboschimento, impianto di sistemi agroforestali	Misure 221 e 223: imboschimento di superfici agricole e non agricole Misura 222: primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Riduzione del protossido di azoto (N ₂ O), sequestro del carbonio
Misure di prevenzione e gestione delle inondazioni (p.es. progetti collegati alla protezione dalle inondazioni costiere e dell'interno)	Misura 126: ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Riduzione degli effetti negativi di fenomeni meteorologici estremi sul potenziale produttivo agricolo
Formazione e utilizzazione di servizi di consulenza agricola in relazione ai cambiamenti climatici	Misura 111: azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Misura 114: utilizzo di servizi di consulenza Misura 331: formazione e informazione	Offerta di formazione e consulenza agli agricoltori per ridurre i gas serra ed adattarsi ai cambiamenti climatici
Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi e le calamità naturali connesse al clima	Misura 226: ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Sequestro del carbonio nelle foreste e prevenzione delle emissioni di biossido di carbonio (CO ₂), riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste
Conversione a tipi di foreste più resistenti	Misura 225: ambiente forestale Misura 227: investimenti non produttivi	Riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste

no introdurre nei Psr e che gli agricoltori potranno utilizzare dal 2010.

[CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Ue è impegnata ad attuare programmi per la mitigazione dei cambiamenti climatici, in conformità con il protocollo di Kyoto. L'Ue è stata inoltre invitata ad esplorare tutti i modi possibili per ridurre le emissioni di gas serra. Tali programmi devono riguardare anche l'agricoltura e la silvicoltura. In questo contesto, il Reg. Ce 74/2009 afferma che è opportuno rafforzare ulteriormente il ruolo del sostegno allo sviluppo rurale, attraverso nuovi interventi da inserire nei PSR 2007-2013.

Agricoltura e silvicoltura sono interessate ai cambiamenti climatici per due ragioni:

- l'agricoltura europea contribuisce più di altri settori a **limitare le emissioni di gas serra**; in futuro il settore agricolo sarà chiamato ad intensificare lo sforzo di riduzione delle emissioni nel quadro della strategia globale dell'Ue in materia di cambiamenti climatici;

- l'agricoltura europea subisce le **conseguenze negative dei cambiamenti climatici**, soprattutto per l'andamento aleatorio delle precipitazioni.

I nuovi interventi inseribili nei PSR vanno in questa duplice direzione (tab. 1).

Da una parte sono previsti interventi per ridurre l'emissione di metano (CH₄), anidride carbonica (CO₂) e protossido di azoto (N₂O). Per raggiungere questo obiettivo sono previsti finanziamenti per un uso più razionale dei concimi, per il miglioramento dell'efficienza energetica (es. tramite l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore), per le pratiche di gestione del

[TAB. 2 – ENERGIE RINNOVABILI

TIPI DI OPERAZIONI	MISURE	EFFETTI POTENZIALI
Produzione di biogas da rifiuti organici (produzione aziendale e locale)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 311: diversificazione in attività non agricole	Sostituzione dei combustibili fossili, riduzione del metano (CH ₄)
Colture energetiche perenni (bosco ceduo a rotazione rapida e piante erbacee)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole	Sostituzione dei combustibili fossili, sequestro del carbonio, riduzione del protossido di azoto (N ₂ O)
Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale Misura 311: diversificazione in attività non agricole Misura 312: sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese	Sostituzione dei combustibili fossili
Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	Misura 311: diversificazione in attività non agricole Misura 312: sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese Misura 321: servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Misura 125: infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Sostituzione dei combustibili fossili
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alle energie rinnovabili	Misura 111: azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Misura 331: formazione e informazione	Sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze e in tal modo, indirettamente, aumento dell'efficienza delle altre operazioni connesse alle energie rinnovabili

[TAB. 3 – GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

TIPI DI OPERAZIONI	MISURE	EFFETTI POTENZIALI
Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti). Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfioratori di piena). Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es. adeguamento delle pratiche colturali)	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 125: infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Misura 214: pagamenti agroambientali	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua e della capacità delle riserve idriche
Recupero di zone umide. Conversione dei terreni agricoli in paludi.	Misura 216: investimenti non produttivi Misura 214: pagamenti agroambientali Misura 213: indennità Natura 2000	Conservazione di corpi d'acqua di alto pregio, protezione e miglioramento della qualità delle acque
Conversione di terreni agricoli in sistemi forestali/agroforestali	Misure 221 e 223: imboschimento di superfici agricole e non agricole	Protezione e miglioramento della qualità delle acque
Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua
Sviluppo di corpi d'acqua seminaturali. Creazione di argini naturali. Fiumi a meandri.	Misura 214: pagamenti agroambientali Misura 323: tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Conservazione di corpi d'acqua di alto pregio, protezione e miglioramento della qualità delle acque
Pratiche di gestione del suolo (p.es. colture intercalari, agricoltura biologica, conversione da seminativo in pascolo permanente)	Misura 214: pagamenti agroambientali	Contributo alla riduzione della dispersione nell'acqua di vari composti, tra cui quelli a base di fosforo
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla gestione delle risorse idriche	Misura 111: azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Misura 331: formazione e informazione	Sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze e in tal modo, indirettamente, aumento dell'efficienza delle operazioni connesse alla gestione delle risorse idriche

TAB. 4 – BIODIVERSITÀ

TIPI DI OPERAZIONI	MISURE	EFFETTI POTENZIALI
Conduzione di terreni agricoli di alto pregio naturale senza apporto di fertilizzanti e pesticidi. Forme estensive di gestione dell'allevamento. Produzione integrata e biologica.	Misura 214: pagamenti agroambientali	Conservazione di tipi di vegetazione con grande varietà di specie, protezione e manutenzione di formazioni erbose
Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici. Elaborazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000. Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2000. Modificazione dell'uso del suolo (prato estensivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo). Conduzione di colture perenni di alto pregio naturale. Impianto e preservazione di frutteti prato.	Misura 213: indennità Natura 2000 Misura 214: pagamenti agroambientali Misura 216: investimenti non produttivi Misura 225: pagamenti per interventi silvoambientali Misura 323: tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Protezione degli uccelli e di altra fauna selvatica, miglioramento della rete di biotopi, riduzione della presenza di sostanze nocive negli habitat circostanti, conservazione di fauna e flora protette
Salvaguardia della diversità genetica	Misura 214: pagamenti agroambientali	Salvaguardia della diversità genetica
Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla biodiversità	Misura 111: azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Misura 331: formazione e informazione	Rafforzamento degli effetti ambientali positivi del settore lattiero-caseario

suolo più sostenibili (es. metodi di dissodamento, colture intercalari, rotazione diversificata delle colture), ecc.

Da un'altra parte sono previsti interventi per ridurre gli effetti negativi dei fenomeni meteorologici: reti antigrandine, protezione dalle inondazioni costiere e dell'interno, ecc.

ENERGIE RINNOVABILI

Nel marzo 2007 i capi di Stato e di governo dell'Ue hanno fissato l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020 e di fissare l'obiettivo vincolante del 20% per l'impiego di energie rinnovabili, compresa una quota del 10% per i biocarburanti nel consumo di benzina e gasolio. L'agricoltura e la silvicoltura possono dare un grande contributo al raggiungimento di questi obiettivi.

A tal fine, è prevista una serie di nuovi interventi (tab. 2).

GESTIONE RISORSE IDRICHE

I gravi problemi connessi alla carenza idrica e alla siccità sono al centro dell'attenzione delle politiche comunitarie, tanto che il Consiglio Ue del 30 ottobre

GIOVANI Insediamiento, più incentivi

Il Reg. Ce 74/2009 potenzia gli incentivi per il ricambio generazionale in agricoltura. Allo scopo di facilitare ulteriormente l'insediamento di giovani agricoltori e l'adeguamento strutturale delle loro aziende, viene aumentato l'importo massimo del contributo da 40.000 euro a 70.000 euro.

Il sostegno all'insediamento può essere erogato come premio unico fino ad un importo massimo di 40.000 euro oppure come abbuono di interessi il cui valore capitalizzato non può essere superiore a 40.000 euro. Per la combinazione delle due forme di sostegno, l'importo massimo non può essere superiore a 70.000 euro.

■ A.F.

2007, sul tema «Carenza idrica e siccità», ha evidenziato la necessità di migliorare la gestione delle risorse idriche nonché alla qualità delle acque nell'ambito degli strumenti della Pac.

Una gestione sostenibile delle risorse idriche è essenziale per l'agricoltura europea, sia ai fini di un consumo di acqua per l'agricoltura più razionale in termini quantitativi, sia allo scopo di preservare la qualità dell'acqua. Per perseguire tali obiettivi, i Psr devono prevedere una serie di nuovi interventi (tab. 3).

BIODIVERSITÀ

L'Ue persegue la sfida di «Arrestare la perdita di biodiversità», come previsto dalle conclusioni del Consiglio del 18

dicembre 2006. La tutela della biodiversità rappresenta una sfida resa ancora più drammatica dai cambiamenti climatici e dalla domanda di acqua. L'agricoltura europea ha un ruolo fondamentale nella protezione della biodiversità. Per realizzare tale sfida, l'agricoltura potrà beneficiare di una serie di nuovi incentivi che saranno introdotti nei PSR (tab. 4).

RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

L'estinzione del regime delle quote latte nel 2015 richiederà sforzi specifici da parte dei produttori di latte per adattarsi ai cambiamenti, soprattutto nelle regioni svantaggiate. L'Ue considera questa situa-

TAB. 5 – RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO

TIPI DI OPERAZIONI	MISURE	EFFETTI POTENZIALI
Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia.	Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole	Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario
Miglioramenti della trasformazione e commercializzazione connesse ai prodotti lattiero-caseari	Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario
Innovazione connessa al settore lattiero-caseario	Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario
Premi per le superfici prative e la produzione estensiva di bestiame, produzione biologica connessa alla produzione lattiero-casearia, premi per i pascoli permanenti nelle zone svantaggiate, premi al pascolo	Misura 214: pagamenti agroambientali	Sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze e in tal modo, indirettamente, aumento dell'efficienza delle operazioni connesse alla biodiversità

zione particolare come una nuova sfida che gli Stati membri dovrebbero affrontare al fine di garantire una transizione senza problemi. A tal fine possono essere inseriti nei Psr una serie di interventi (tab. 5) con una duplice finalità:

- migliorare la competitività del settore lattiero-caseario, tramite aiuti agli investimenti aziendali, al miglioramento della commercializzazione e l'introduzione di innovazioni;

- rafforzare gli effetti ambientali positivi del settore lattiero-caseario, tramite premi ai prati e pascoli nelle zone svantaggiate.

[L'INNOVAZIONE

Oltre alle suddette sfide, i Psr potranno prevedere una sesta priorità: gli approcci **innovativi** connessi alla mitigazione

[**TAB. 6 – INNOVAZIONI CONNESSE ALLE NUOVE SFIDE**

TIPI DI OPERAZIONI	MISURE	EFFETTI POTENZIALI
Operazioni innovative in relazione alle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento	Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	Riduzione delle emissioni di gas serra e adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici
Operazioni innovative volte a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili	Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	Sostituzione dei combustibili fossili e riduzione dei gas serra
Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche	Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua e miglioramento della qualità delle acque
Operazioni innovative volte a sostenere la conservazione della biodiversità	Misura 124: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	Arresto della perdita di biodiversità

dei cambiamenti climatici, allo sviluppo di energie rinnovabili, alla gestione delle risorse idriche e alla conservazione della biodiversità.

L'inserimento dell'**innovazione** (sviluppo di tecnologie, prodotti e processi nuovi) come sesta priorità è un fatto rilevante, perché sta a significare l'introduzione nei Psr di finanziamenti per la ricerca e

l'innovazione nel settore agroalimentare e rurale.

[UNA PAC PER IL FUTURO

Le "nuove sfide" nella politica di sviluppo rurale hanno una grande importanza per almeno due motivi. In primo luogo esse costituiscono un'opportunità di finanziamento per le imprese agricole. In secondo luogo rappresentano un'occa-

sione di allargamento degli obiettivi della politica agricola a vantaggio degli interessi di tutta la collettività, contribuendo alla legittimazione e giustificazione del sostegno all'agricoltura. Questo aspetto è molto importante, nella prospettiva della discussione sul post-2013, perché contribuisce a far uscire la Pac dall'isolamento settoriale. ■

[HEALTH CHECK] L'Italia ha impegnato solo l'8% del totale delle risorse disponibili. C'è tempo sino a fine anno

Sviluppo rurale, spesa a rischio

[DI GIUSEPPE FUGARO]

Il Sud è ancora alle prese con la chiusura del 2000-2006

L'attuazione in Italia dei Programmi di sviluppo rurale relativi alla programmazione 2007-2013 è fortemente in ritardo così come è rilevabile dal report del ministero delle Politiche agricole sullo stato della spesa al 31 dicembre 2008.

I dati elaborati dal Ministero, resi disponibili il 12 marzo scorso, evidenziano che l'Italia ha utilizzato finora 1 miliardo e 287 milioni dei fondi complessivamente assegnati dai Programmi di sviluppo rurale (Psr) al nostro paese che ammontano a ben 16,7 miliardi di euro. A due anni dall'avvio del periodo di programmazione 2007-2013, il nostro Paese quindi risulta aver impiegato il 7,54% del totale disponibile.

Occorre precisare che gli importi indicati devono essere dimezzati in quanto la spesa effettuata è a carico del fondo comunitario e dello stato italiano e delle regioni in parti pressoché uguali. In particolare nelle Regioni Convergenza la partecipazione del fondo comunitario

arriva fino al 57,5% della spesa mentre nelle regioni Competitività la partecipazione comunitaria corrisponde mediamente al 44% della spesa.

Il dato desta molte preoccupazioni in quanto denota un ritardo pressoché diffuso in tutte le regioni che evidentemente denunciano una capacità di spesa inferiore almeno del 50% a quella programmata per questa prima fase di avvio dei Psr.

Il monitoraggio della spesa è necessario in quanto la regolamentazione comunitaria prevede il disimpegno automatico e l'applicazione della così detta "regola n+2". Infatti ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la Com-

missione europea procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio comunitario relativo a un programma che non è stata utilizzata per il pagamento in acconto o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. Conseguentemente, per i Psr la cui data di approvazione fa riferimento al 2007, la data del disimpegno automatico dell'assegnazione è il 31 dicembre 2009 mentre la data del disimpegno automatico dell'assegnazione 2008 è il 31 dicembre 2010 e così via sino all'assegnazione 2013 la cui spesa dev'essere effettivamente sostenuta entro il

31 dicembre 2015. Quindi i programmi che già dalla fine di quest'anno rischiano di perdere le assegnazioni fatte riportano l'anno 2007 mentre c'è ancora un anno di tempo per i programmi approvati e impegnati nel 2008 (v.tab.1).

Alla data del 31 dicembre 2008, le Regioni con maggiore capacità di spesa (20%) sono Marche, la Provincia autonoma di Bolzano e il Friuli V.G. (v. tab.2).

I maggiori ritardi si registrano al Sud ancora alle prese con la chiusura dei programmi 2000-2006, che peraltro recentemente sono stati prorogati al 30 giugno 2009 per cui la nuova programmazione non è di fatto neppure stata avviata se non per le misure di prosecuzione precedenti.

Il riepilogo della spesa per singolo asse e misura evidenzia come la maggior parte della spesa si riferisce alle misure agro ambientali e al prepensionamento che non sono altro che il proseguimento degli interventi della precedente programmazione e quindi obbligati. Le misure di maggior impatto strutturale risultano invece ancora completamente ferme e gli importi erogati sono molti irrisori per cui si può dire concreto il rischio del disimpegno automatico a partire dalla fine di quest'anno. ■

[TAB. 1 - PSR APPROVATI]

NEL 2007	NEL 2008
Bolzano	Abruzzo
Friuli Venezia Giulia	Lazio
Lombardia	Valle D'Aosta
Toscana	Molise
Veneto	Sicilia
Campania	Marche
Emilia Romagna	Trento
Liguria	Basilicata
Piemonte	Puglia
Umbria	
Sardegna	
Calabria	

[TAB. 2 - SPESA PER SINGOLO ASSE

MISURA	AVANZAMENTO SUL TOTALE (%)
Formazione professionale	1,04
Insediamiento di giovani agricoltori	1,46
Prepensionamento	21,39
Utilizzo di servizi di consulenza	0,11
Avviamento di servizi di consulenza	0
Ammodernamento aziende agricole	3,77
Accrescimento del valore economico delle foreste	7,12
Accrescimento valore aggiunto dei prodotti e processi e tecnologie	3,64
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	0
Miglioramento e sviluppo infrastrutture agricole	2,33
Recupero del potenziale di produzione	0,22
Rispetto delle norme; Partecipazione ai sistemi qualità; Attività di informazione e promozione; Agricoltura di semisussistenza; Associazioni di produttori	0
Indennità per svantaggi naturali	19,53
Indennità a favore di agricoltori	15,23
Indennità Natura 2000 e connessa (direttiva acque)	0
Agroambiente	17,42
Benessere animale	23,55
Investimenti non produttivi	0,57
Primo imboscamento di terreni agricoli	12,86
Primo impianto di sistemi agroforestali	0
Primo imboscamento di superfici non agricole	0,17
Interventi silvoambientali	0,03
Ricostituzione del potenziale forestale	1,18
Investimenti non produttivi	2,45
Diversificazione in attività non agricole	2,61
Creazione e sviluppo di imprese	0,15
Incentivazione delle attività turistiche	0,56
Servizi per l'economia e la popolazione	2,42
Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	0,78
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	2,15
Formazione e informazione	0
Acquisizione di competenze, animazione	0
Strategie di sviluppo locale	0
Progetti di cooperazione	0
Gestione del gruppo di azione locale	0
Assistenza tecnica	0,62
MEDIA NAZIONALE	7,54

[DAL PALAZZO

[DI MASSIMO ALIPRANDI]

[CAMERA

Anche il comparto della *meccanizzazione agricola* risente fortemente della crisi economica in atto. Misure in favore del settore, che negli ultimi tre o quattro mesi ha fatto registrare una contrazione del mercato del 30-40%, sono state sollecitate in un'interrogazione di Di Pietro (Idv) cui ha risposto in *Aula* il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio *Vito*. L'esponente di Governo ha segnalato che, proprio per incentivare il processo di svecchiamento del parco delle macchine agricole è già stato predisposto e presentato uno specifico emendamento al decreto-legge "anticrisi" per il settore auto con il quale si intende estendere al settore agricolo gli incentivi già previsti dal Parlamento proprio per la rottamazione delle auto.

La *Commissione Agricoltura* ha lavorato nel corso della settimana sul decreto legge sulle *misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario* e si appresta ora all'esame degli emendamenti al testo. Il presidente e relatore *Russo* (Pdl) ha illustrato il significato del provvedimento e le modifiche apportate dal Senato puntualizzando che l'impianto del decreto esprime una scelta politica forte, che vuole utilizzare nel modo più efficace possibile le maggiori quote assegnate all'Italia per risolvere alla radice il problema degli esuberanti produttivi e quello del debito accumulato dagli splafonatori.

Sono divenute sei in *Commissione Agricoltura* le proposte di legge sul *sostegno agli agrumeti caratteristici*. Alle preesistenti iniziative legislative di *Cirielli* (Pdl), *Servodio* (Pd), *Catanoso* (Pdl), *Caparini* (Lega) e *Dima* (Pdl) ne è stata abbinata una sesta, ancora di *Catanoso* recante "Misure per il recupero e la salvaguardia dei limoneti caratteristici".

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle *opere irrigue* è stato ascoltato in *Commissione Agricoltura* il Commissario ad acta per la gestione delle attività della soppressa Agensud trasferite al Ministero delle politiche agricole *Roberto Iodice*.

[SENATO

Il Senato ha avviato l'esame congiunto del disegno di legge recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e della relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2007. Nella cosiddetta "*Legge comunitaria*" sono molti gli articoli che si occupano di questioni riguardanti l'agricoltura che interessano, tra l'altro, l'etichettatura di alcuni prodotti alimentari, la commercializzazione di sementi e materiali di moltiplicazione, la normativa sugli alimenti e i mangimi, i controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio d'oliva, l'impianto e l'iscrizione dei vigneti nell'albo dei vigneti del Chianti, la disciplina dei fertilizzanti, la classificazione delle carcasse bovine, la disciplina attinente alcuni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana e la normativa relativa alla percentuale minima di succo di agrumi prevista per le bevande analcoliche colorate.

La *Commissione Agricoltura* ha approvato una risoluzione sul "*Libro verde sulla qualità dei prodotti agricoli*: norme di prodotto, requisiti di produzione e sistemi di qualità". La risoluzione impegna il Governo "a intervenire in tutte le sedi opportune con azioni volte ad esaltare il concetto di qualità, risorsa irrinunciabile della nostra produzione nazionale. Le misure richieste dovrebbero privilegiare le specificità dei prodotti in relazione al luogo ed ai metodi di produzione, all'indicazione obbligatoria delle materie prime utilizzate e ad un adeguato sistema di certificazione e controllo". ■